



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info



MARIO PAOLO GUIDETTI

mariopaologuidetti@garibaldini.info

Concorso energia sostenibile nelle città

Il Ministero dell'Ambiente e l'Istituto Nazionale di Urbanistica promuovono il concorso "energia sostenibile nelle città" nell'ambito della campagna "Energia Sostenibile per l'Europa". La partecipazione al bando è aperta per privati ed enti locali fino all'11 settembre 2010.



Presentata il 5 marzo 2010 nel corso della VI Rassegna Urbanistica Nazionale, la 3° edizione del Concorso Nazionale "Energia sostenibile nelle città", il concorso rientra nel programma di attuazione della campagna "Sustainable Energy Europe" (SEE), e riguarda i settori della pianificazione, costruzione e ricostruzione urbana sostenibile. Il concorso intende promuovere buone pratiche e di divulgazione di idee e iniziative nel campo della sostenibilità applicata alla pianificazione urbanistica e al settore dell'edilizia, stimolando l'uso efficiente dell'energia in ambito urbano. Al concorso "Energia sostenibile nelle città" possono partecipare quei soggetti, pubblici e privati, che si sono distinti grazie a progetti urbanistici sostenibili. Il concorso si divide in 3 sezioni

(ognuna divisa in due sottosezioni):

Sezione A (Metodologia) i progetti rientranti in questa sezione saranno valutati in riferimento al grado di efficienza che questi ultimi sono in grado di apportare al governo territoriale, anche in termini di domanda e offerta di energia;

Sezione B (Progetti energeticamente sostenibili), comprenderà le soluzioni progettuali capaci di migliorare la gestione del capitale energetico delle città;

Sezione C (Urbanpromo Sustainable Energy), in cui saranno premiati i progetti più meritevoli sotto il profilo della sostenibilità energetica, presentati durante la mostra Urbanpromo (a Venezia dal 27 al 30 ottobre 2010).

I partecipanti potranno candidarsi entro l'11 settembre 2010 per le sezioni A e B con una domanda in carta semplice allegata al bando di Concorso da inviare all'INU. fonte Campagna SEE Italia

Energia solare: al via il progetto fotovoltaico del Comune di Reggio Emilia



Consente la produzione di 895.439 chilowattora (kWh) in un anno, il risparmio di 167,446 tonnellate di petrolio e la riduzione di 475,49 tonnellate di emissioni di Co2. Sono evidenti i benefici per l'ambiente e il risparmio energetico della prima fase di attuazione del **primo Progetto Fotovoltaico programmato dal Comune di Reggio Emilia** per accrescere e diffondere la produzione di energia



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

pulita. Il piano, presentato dal sindaco **Graziano Delrio** e dall'assessore a Innovazione e Sviluppo economico **Graziano Grasselli**, prevede un **costo** per l'Amministrazione comunale pari a **3.106.686 euro** e l'installazione di pannelli fotovoltaici su 10 edifici di proprietà comunale, per una superficie fotovoltaica complessiva di 5.721 metri quadrati. Il Progetto Fotovoltaico, complessivamente, consentirà la copertura del fabbisogno medio di un migliaio di famiglie. È un passaggio significativo, in quanto **il Comune si attiva con un progetto proprio**, divenendo **produttore diretto di energia pulita** creando fra l'altro flussi positivi di cassa per il Comune stesso. Il Progetto Fotovoltaico si inserisce nell'ambito di una serie di azioni che il Comune sta realizzando a seguito dell'adesione al Patto dei sindaci in materia di energia. Il Patto, promosso dalla Commissione europea nel gennaio 2008 per coinvolgere le comunità locali nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica e nel miglioramento dell'efficienza energetica, impegna le città ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'Unione europea al 2020, riducendo le emissioni di Co2 oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di azione per l'energia sostenibile. Se si tratta di un debutto nell'energia solare, non lo è nell'eco-sostenibilità e nel risparmio energetico: **il Comune di Reggio sta realizzando infatti il progetto Life "Laks"**, cofinanziati dall'Unione europea, per la contabilizzazione delle emissioni clima-alteranti e dei gas serra e il monitoraggio dell'impatto delle politiche e delle attività locali. E' consolidato, inoltre, il risultato delle politiche per i rifiuti: i dati di Legambiente 2009 evidenziano il primato di Reggio Emilia in regione e tra i comuni con oltre 150.000 abitanti, per percentuale di raccolta differenziata, con conseguente notevole riduzione di emissioni di Co2. L'installazione dei pannelli fotovoltaici è prevista su **10 edifici pubblici**, entro il 2010. Ai benefici ambientali si vanno ad aggiungere importanti ritorni economici. Grazie al meccanismo della tariffa incentivante del Conto Energia, infatti, i costi dell'investimento

saranno totalmente coperti e si produrranno flussi annuali positivi per le finanze pubbliche. **Entro un mese, è prevista la pubblicazione del bando per le imprese**, finalizzato all'installazione dei pannelli. Gli edifici pubblici prescelti per l'installazione dei pannelli sui tetti sono: i **magazzini comunali** di via Mazzacurati, il **palazzo di Giustizia**, le **scuole elementari** King, Agosti, Cà Bianca, le **scuole medie** Pertini e Galilei, il plesso scolastico di via Premuda, le **palestre** di Villa Cella e della scuola elementare Morante. *Notizia tratta da Comune di Reggio Emilia*

frantolo frignano s.r.l.
P.IVA 03017360367
E-mail: frantolo@frignano.com
Via Savonarola, 32 - 41026 Pavullo nF (MO)

Recupero, riciclaggio, lavorazione inerti

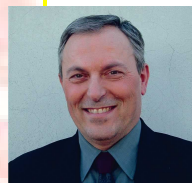
DEPOSITO IMPIANTO ROTTAMI INERTI
Zona industriale La Berzuala
Via Guglielmo Marconi
Serramazzoni (MO)

INFO:
Cell. 334 5360043

N.B. - SI RITIRANO SOLO MATERIALI NON INQUINANTI NON PERICOLOSI

ORARIO:
dal lunedì al venerdì
ore 8:00 – 12:30
ore 13:30 – 18:00

FUORI ORARIO:
telefonare per appuntamento



BRUNO FANTINELLI

brunofantinelli@garibaldini.info

Turismo, definiti i requisiti minimi degli alberghi

Cosa deve garantire un tre stelle e quali sono i servizi minimi di un albergo ad una stella: lo stabilisce un **decreto** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 2009, che definisce gli **standard minimi dei servizi che gli alberghi devono fornire sul territorio nazionale**. Tra gli obiettivi, offrire un **più alto livello di tutela ai turisti**, assicurare maggiore competitività



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

all'offerta turistica e promuoverne un'immagine unitaria. Il decreto, emanato dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, indica le dotazioni per la classificazione degli alberghi, basata su un **codice rappresentato da un numero di stelle crescente**; le regioni e le province autonome, nelle norme di recepimento, possono introdurre miglioramenti o applicare caratteristiche più aderenti alle specificità climatiche o culturali dei loro territori. Gli standard minimi sono definiti in relazione all'apertura di nuovi alberghi o alla ristrutturazione di quelli già esistenti. Le stelle indicano un insieme di servizi garantiti dall'albergatore per una certa struttura. In aggiunta a ciò, al fine di assicurare una maggiore tutela del turista, **il decreto istituisce un sistema di rating che consentirà la misurazione e la valutazione della qualità del servizio reso ai clienti**. A tale sistema aderiscono, su base volontaria, i singoli alberghi.

In un albergo ad **1 stella** il ricevimento è assicurato 12 ore su 24, la pulizia delle camere una volta al giorno, le dimensioni minime della camera doppia sono di 14 metri quadri, il cambio della biancheria da camera è previsto una volta alla settimana.

In quello a **2 stelle** ci dovrà essere anche l'ascensore e il cambio della biancheria da camera avviene due volte a settimana.

Le **3 stelle** richiedono, tra l'altro, un servizio bar, la conoscenza di una lingua straniera da parte della reception (aperta almeno per 16 ore), divise per il personale, servizio internet e tutte le camere dotate di bagno privato.

Gli alberghi a **4 stelle** devono offrire, oltre al servizio di pulizia giornaliero della camera, anche un riassetto pomeridiano e il cambio della biancheria ogni giorno, salvo diverse scelte del cliente a tutela dell'ambiente; servizio di lavaggio e stiratura della biancheria dei clienti, parcheggio per almeno il 50% delle camere, camere doppie di almeno 15 metri quadrati e bagno di 4.

Le **5 stelle** garantiscono un servizio di ricevimento aperto 24 ore su 24 e tre lingue straniere da parte

degli addetti; le camere singole devono avere una dimensione minima di 9 metri quadrati e le doppie di 16. Fonte: Decreto 21 ottobre 2008

PENSIONE CASA GIUSEPPINA

Contatti: Bruno Fantinelli
brunofantinelli@garibaldini.info



GIULIANO ROMANI –
giulianoromani@garibaldini.info

AUMENTANO I NATI IN EMILIA - ROMAGNA

L'Istat rende noti i risultati dell'indagine relativa agli **Iscritti in anagrafe per nascita nell'anno 2008**. Questa rilevazione è di primaria importanza per il monitoraggio delle **principali caratteristiche demografiche dei nati e dei loro genitori** e fornisce indicazioni sui fattori alla base dei cambiamenti di natalità e fecondità della



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

popolazione residente poiché i dati consentono il calcolo, fino al livello comunale, dei principali indicatori di fecondità: numero medio di figli per donna ed età media delle madri a parto. Tali indicatori possono essere calcolati per le donne residenti nel complesso o distinte per cittadinanza. Dal 1995 aumentano le nascite. Nelle **anagrafi comunali dell'Emilia-Romagna** sono stati **iscritti nel corso del 2008 41.915 neonati con un aumento di 1.784 nati rispetto al 2007** quando gli iscritti in anagrafe per nascita furono 40.131. Rispetto al 1995, anno in cui si è registrata la minor quota di nati in Italia, vi è stata una **ripresa** che ha interessato soprattutto le regioni del centro-nord ed **in particolare l'Emilia-Romagna** che, partendo dai livelli in assoluto più bassi di natalità, è stata interessata da un **incremento** di oltre il 50% di nati. **Aumentano anche le madri ultraquarantenni.** All'aumento dei nati si sono accompagnate delle modificazioni strutturali, ad esempio, il **continuo invecchiamento delle madri**: nel 2008 il 6% dei nati è stato partorito da donne con più di 40 anni mentre a fine anni novanta questa quota oscillava attorno al 3%. Se si considerano solo le madri di cittadinanze italiana la percentuale di nati da madre con più di 40 anni sale al 7%. **In Emilia-Romagna quasi un bambino su tre ha genitori non coniugati.** Un'altra modificazione osservata è quella relativa alla percentuale di nati da genitori

non coniugati che è costantemente aumentata in tutto il territorio italiano ma in special modo nelle regioni del Nord: nel 2008 nella nostra regione il 28,2% dei nati aveva genitori non coniugati a fronte del 19,6% a livello italiano e del 24,5% dell'insieme delle regioni del Nord-Est. **In Emilia-Romagna un bambino su cinque ha entrambi i genitori stranieri.** Negli stessi anni in cui si osserva l'aumento delle nascite hanno assunto sempre più rilevanza quelle da genitori stranieri; sono le regioni del Nord e, in misura minore, quelle del Centro a presentare valori percentuali di gran lunga superiori alla media nazionale, ovvero le aree del Paese con una tradizione migratoria più forte e con una presenza straniera più stabile e radicata. **In Emilia-Romagna il 20,7% dei nati ha entrambi i genitori stranieri** e il valore massimo a livello provinciale è il 27,3% nella provincia di Piacenza; se si considerano i nati con almeno uno dei genitori stranieri (sommando i nati da coppie miste e coppie di stranieri) la percentuale sale al 26,1% e risulta la più elevata nel confronto con le altre regioni (seguono il Veneto con il 25,4% e la Lombardia con il 24,4%). La media regionale del 26,1% di nati da almeno un genitore straniero viene superata nelle province di Piacenza (32,1%), Modena (29,3%), Reggio Emilia (28,3%) e Parma (27,2%) mentre la quota minore si registra nella provincia di Rimini(19,7%). La



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

percentuale più elevata di nati da coppie miste è quella della provincia di Bologna con il 6,6% a fronte del 5,4% di media regionale. Le donne straniere hanno una maggiore propensione alla fecondità. Il crescente numero di nati da donne straniere è legato sia alla crescita del numero di stranieri residenti in Italia sia ad una maggiore propensione alla fecondità: a fronte di una media di 1,48 figli per donna in Emilia-Romagna si hanno 2,46 figli per donna per le cittadine straniere e 1,26 per le italiane; le donne straniere mostrano anche una distribuzione per età più giovane infatti l'età media al parto è di 28,1 anni contro i 32 delle donne di cittadinanza italiana. A livello provinciale il numero medio di figli per donna più elevato per le cittadine straniere si registra nella provincia di Reggio Emilia (2,74) mentre la più giovane età media è nella provincia di Piacenza con 27,5 anni al parto. Dalle analisi condotte dall'Istat a livello nazionale è innegabile una relazione tra le variazioni della fecondità della popolazione residente nell'ultimo decennio e la geografia delle nascite da almeno un genitore straniero si osservano infatti variazioni della fecondità tanto più consistenti quanto maggiore è l'incidenza dei nati da almeno un genitore straniero ma è anche vero che, soprattutto al Nord, è tutt'ora in atto un recupero della fecondità precedentemente rinviata da parte delle donne italiane più che trentenni nonché

l'affermazione di nuovi modelli famigliari in particolare coppie non coniugate e coppie



miste. Nel corso dei prossimi anni si potrebbe assistere ad ulteriori modificazioni come ad esempio l'effetto del recupero della fecondità da parte delle donne italiane che potrebbe esaurirsi o comunque diminuire con l'uscita dalle età feconde delle donne nate durante il baby-boom nonché una riduzione del contributo alla fecondità e alla natalità degli immigrati in conseguenza della diminuzione dei flussi di ingresso o delle modificazioni dei loro comportamenti riproduttivi. Per ulteriori approfondimenti i dati sono disponibili all'indirizzo <http://demo.istat.it> nella sezione 'Altri dati' a partire dal 1999. *Notizia tratta da [Statistica Emilia-Romagna](#)*



RAOUL MENCHERINI
raoulmencherini@garibaldini.info

La Provincia di Bologna, l'Istituzione 'Gian Franco Minguzzi', il Comune di Bologna e la Prefettura-UTG di Bologna istituiscono per il biennio 2009/2010 tre premi di tesi a favore di laureati di tutte le Università dell'Unione Europea, pubbliche e private, che abbiano discusso una tesi di laurea, di dottorato o di percorsi post-laurea, sul fenomeno dell'immigrazione straniera in Italia.



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

Possono partecipare al presente avviso i laureati di tutte le università dell'Unione Europea, che abbiano discusso la tesi di laurea (triennale, specialistica, magistrale o del vecchio ordinamento), di dottorato o di percorsi post-laurea, nel periodo compreso fra il 1 luglio 2007 e il 31 marzo 2010. **Le tesi possono essere scritte in una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese o spagnolo.** Per partecipare al presente avviso pubblico, le domande dovranno essere spedite o fatte pervenire alla Provincia di Bologna - Ufficio Archivio e Protocollo, Via Zamboni 13, 40126 Bologna. **Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12:00 del 30 giugno 2010.** Per info e per scaricare la modulistica:

www.provincia.bologna.it/sanitasociale/Engine/RAServeP.G.php/P/488811180700/M/252811180706

DPI: obblighi per datori di lavoro e lavoratori

Le indicazioni del Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro ha predisposto un'area nella quale risponde alle domande più frequenti (F.A.Q.) in merito al Testo Unico.

Quali sono gli obblighi cui datori di lavoro e lavoratori sono tenuti ad ottemperare in materia di Dispositivi di Protezione Individuali?

"Con riferimento al quesito formulato, si forniscono le seguenti indicazioni sulla normativa che regola in via generale la materia.

La normativa in tema di uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) è regolata agli **articoli 74 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81**. In particolare, ai sensi dell'art. 79, l'elemento di riferimento per l'applicazione dell'obbligo dell'uso dei DPI è l'allegato VIII del medesimo testo normativo. La normativa citata pone degli obblighi in materia di uso dei DPI sia in capo al datore di lavoro che ai lavoratori, prevedendo, all'art. 75, che i DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere

evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro, e che, ai sensi dell'art. 76, comma 2 lettere c) e d), gli stessi devono tener conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore e poter essere utilizzati dall'utilizzatore secondo le sue necessità. Ai sensi dell'art. 78, comma 2 e dell'art. 20, comma 2, lett. d), inoltre, il corretto uso dei DPI nei casi in cui questo sia previsto costituisce un obbligo per i lavoratori, la cui violazione è sanzionata. Si fa comunque presente che, ove le attività lavorative svolte nell'azienda presso la quale il lavoratore presta la sua attività rientrano nel campo di applicazione del Titolo VI del citato D.Lgs. 81/2008 recante "Movimentazione manuale dei carichi", il datore di lavoro è tenuto ad assicurare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi dell'art. 168, comma 1, lettera d), che richiama espressamente l'art. 41 del medesimo testo normativo. Ai sensi della normativa citata, il lavoratore può chiedere di essere sottoposto a **sorveglianza sanitaria** (art. 41, comma 1, lett. b), che verrà effettuata qualora la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi. Occorre, in materia, specificare che, ai sensi del successivo articolo 42, il datore di lavoro, anche in considerazione di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione al giudizio di idoneità o meno alla mansione specifica, attua le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica, adibisce il lavoratore, ove possibile, ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute."

fonte: Ministero del Lavoro 14 aprile 2010



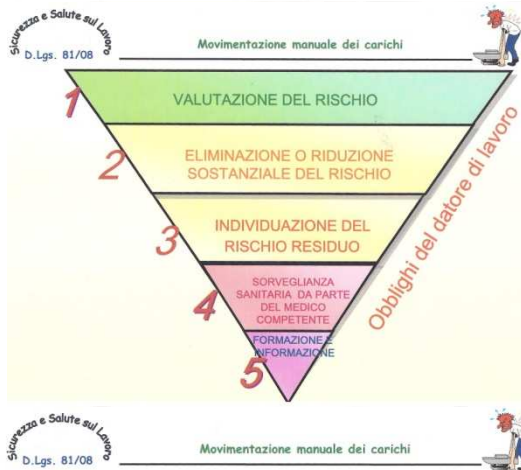
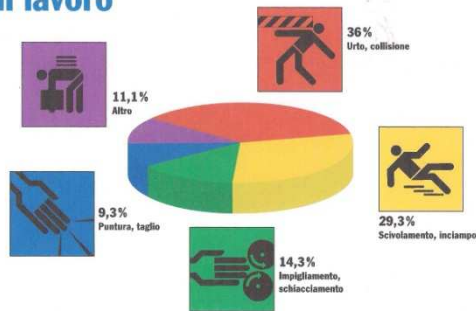
ISTITUTO DI FISIOTERAPIA LUIGI POLITO **SUCCHIO DI ISCHIA**

Massaggio agopuntura – Terapia Brauscheidt – Massaggio del tessuto connettivo – Chiro ginnastica – Riflessologia plantare – Massaggio curativo classico – Terapia laser – Drenaggio linfatico – Massaggio dei meridiani – Terapia delle cicatrici – Osteopatia – Posturologia – Fisioterapia sportiva – Terapia ultrasuoni **Contatti: Bruno Fantinelli**
brunofantinelli@garibaldini.info



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

Cause all'origine di un infortunio sul lavoro



Limite di peso da sollevare da soli

- Maschi adulti 25 Kg
- femmine adulte 20 Kg
- maschi adolescenti 20 Kg
- femmine adolescenti 15 Kg

Peso limite al di sotto del quale, di norma, non vi è alcun rischio per il lavoratore

3 Kg

Sicurezza e Salute sul Lavoro
D. Lgs. 81/08

Movimentazione manuale dei carichi

Rapporto ideale fra peso sollevato e frequenza di sollevamento: **maschi**

- 18 Kg, una volta ogni 5 minuti
- 15 Kg, una volta ogni minuto
- 12 Kg, due volte al minuto
- 6 Kg, cinque volte al minuto

Rapporto ideale fra peso sollevato e frequenza di sollevamento: **femmine**

- 12 Kg, una volta ogni 5 minuti
- 10 Kg, una volta ogni minuto
- 8 Kg, due volte al minuto
- 4 Kg, cinque volte al minuto



La Associazione Fondazione Imprenditoriale Italiana e il Comando Generale Garibaldini hanno siglato un contratto di collaborazione per aiutare i propri soci per le pratiche riguardanti finanziamenti tramite

- cessioni del 5° dello stipendio o della pensione
- mutui

Contatti : SERGIO RAGAZZI
sergioragazzi@garibaldini.info



Associazione

Fondazione Imprenditoriale Italiana



Compro, Vendo, Cerco, Scambio

Chiunque abbia in testa di Comprare, Vendere, Cercare, Scambiare questo spazio è a sua disposizione

per informazioni:



giulianoromani@garibaldini.info